

Azioni legali all'«Acc» I sindacati con Castro

Contro l'ex Cda e amministratore Ramella

MEL Per Luca Zuccolotto, di **Fiom-Cgil**, «vederci chiaro è un dovere morale». Per cui «non è escluso che i sindacati affianchino, in qualche modo, l'iniziativa di Maurizio Castro». La vicenda è quella dell'azione di responsabilità promossa dal commissario straordinario contro l'ex amministratore delegato di «Acc» Luca Ramella e gli altri membri del cda (Paolo Pecorella e Fausto Così) e del collegio sindacale.

Castro tempo fa aveva parlato di un «buco generato dalla gestione precedente, superiore ai 200 milioni di euro». A quanto se ne sa, con l'azione civile e le altre «revocatorie» (quelle per valutare se nei sei mesi prima dell'insolvenza dell'azienda produttrice di compressori per frigoriferi siano

state poste in essere attività «distorsive» del patrimonio, in grado di arrecare pregiudizio ai creditori) si intende recuperare una cinquantina di milioni, qualora ve ne fossero i presupposti.

«Abbiamo allertato i nostri legali - continua Zuccolotto - I lavoratori, a mio avviso, sono stati danneggiati dalla razionalizzazione della passata gestione, che ha portato attività alla consorella austriaca di Fürstenfeld, poi venduta. Se ciò basti per una qualche azione, ce lo diranno gli avvocati».

E oggi, alla «Wanbao Acc Italia», newco nata sulle ceneri dell'ex «Zanussi» e di proprietà cinese, si riprende a lavorare. Le ferie sono finite.

Marco de' Francesco

© RIPRODUZIONE RISERVATA